

Prot. n.

Regolamento d'Istituto sull'uso dell'intelligenza Artificiale (IA)

redatto in conformità con il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e con le Linee Guida del Ministero dell'istruzione e del Merito (DM n. 166 del 09/08/2025).

Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento disciplina l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale all'interno dell'istituzione Scolastica, configurandosi come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Regolamento d'Istituto.

Esso risponde alla necessità di guidare la comunità scolastica verso un'innovazione tecnologica etica, sicura, inclusiva e trasparente, nel pieno rispetto di:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)**, con particolare riferimento agli obblighi per i "deployer" (utilizzatori di sistemi IA) e alla tutela dei diritti fondamentali.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** per la protezione dei dati personali dei minori e del personale.
- **Decreto Ministeriale MIM n. 166 del 09/08/2025** (Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche) e Legge 132/2025.

Art. 1 - Principi Generali

1. **Centralità della persona:** L'IA è uno strumento di supporto alla didattica e alla gestione amministrativa. Non sostituisce in nessun caso la relazione educativa, l'autonomia professionale del/la docente e lo spirito critico delle studentesse e degli studenti.
2. **Trasparenza:** Chiunque utilizzi l'IA nella produzione di materiali didattici, amministrativi o valutativi è tenuto a dichiararne l'uso.
3. **Inclusività ed equità:** L'uso dell'IA deve mirare all'abbattimento delle barriere cognitive, fisiche e sociali, supportando la personalizzazione dell'apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA).
4. **Sostenibilità ed etica:** L'uso delle tecnologie IA deve essere ponderato e consapevole dei limiti dei modelli (allucinazioni, bias) e del loro impatto energetico.

Art. 2 - Divieti Assoluti e Limitazioni (AI Act)

In linea con le disposizioni dell'AI Act, all'interno dell'istituto è **severamente vietato**:

1. L'uso di sistemi di IA volti al **riconoscimento o all'analisi delle emozioni** delle studentesse e degli studenti e del personale (vietato espressamente nei contesti educativi).
2. La **profilazione comportamentale** o sistemi di punteggio sociale delle studentesse e degli studenti.
3. L'uso di sistemi di sorveglianza biometrica non autorizzati o invasivi.
4. L'inserimento nei motori di IA generativa (pubblici e non protetti) di **dati personali, sensibili o identificativi** di studentesse e studenti, famiglie o personale (es. temi scritti con nomi reali, registri di valutazione, dati sanitari).

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sevapicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Art. 3 - Linee Guida per le/i docenti

Le/i docenti sono incoraggiati a esplorare le potenzialità della didattica con l'IA, attenendosi alle seguenti regole:

- **Progettazione e personalizzazione:** L'IA può essere utilizzata per preparare materiali didattici personalizzati, tracce di lavoro diversificate e supporti facilitati per la didattica inclusiva.
- **Responsabilità della valutazione:** È vietato delegare la valutazione formale delle studentesse e degli studenti a sistemi automatizzati. L'IA può supportare la correzione o fornire feedback preliminari, ma il giudizio finale e la valutazione restano di esclusiva competenza e responsabilità del/la docente.
- **Dichiarazione d'uso:** Se un/a docente utilizza l'IA generativa per strutturare verifiche o dispense, deve indicarlo chiaramente nei materiali.

Art. 4 - Linee Guida per le studentesse e gli studenti

L'uso dell'IA da parte delle studentesse e degli studenti deve mirare allo sviluppo delle competenze critiche e digitali:

- **Uso guidato e autorizzato:** Le studentesse e gli studenti possono utilizzare gli strumenti di IA unicamente per fini educativi e di studio, secondo le indicazioni fornite dalle/dai docenti.
- **Divieto di plagio:** È severamente vietato presentare testi, traduzioni, codici informatici o elaborati interamente generati dall'IA spacciandoli come opera propria.
- **Obbligo di dichiarazione (Trasparenza):** Qualora l'IA venga utilizzata come supporto alla ricerca o alla stesura di un progetto (es. per brainstorming, strutturazione di un indice, traduzione preliminare), la studentessa/lo studente deve dichiararlo esplicitamente (es. inserendo una nota metodologica con il prompt utilizzato).

Sanzioni:

La mancata dichiarazione d'uso dell'IA nei compiti e nelle verifiche equivale al plagio e comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina d'Istituto (es. annullamento della prova).

Art. 5 - Linee Guida per il Personale ATA e Amministrativo

L'adozione di strumenti di IA nei processi gestionali e amministrativi deve ottimizzare i flussi di lavoro nel rispetto della riservatezza:

- **Gestione documentale:** È consentito l'uso di IA per la sintesi di documenti amministrativi, la stesura di bozze di circolari o l'Organizzazione dei dati, purché i sistemi utilizzati siano autorizzati dall'istituto e conformi al GDPR.
- **Tutela dei dati:** Non è permesso caricare in piattaforme IA di terze parti documenti contenenti dati personali del personale o dell'utenza senza preventiva valutazione d'impatto (DPIA) svolta dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della scuola.

Art. 6 - Formazione Obbligatoria (Alfabetizzazione IA)



1. Ai sensi dell'Articolo 4 dell'AI Act, l'istituto si impegna a garantire un livello sufficiente di **alfabetizzazione in materia di IA** per tutto il personale scolastico (docenti e ATA).
2. Saranno periodicamente organizzati percorsi formativi volti a comprendere il funzionamento dei modelli generativi, la corretta formulazione dei prompt (*prompt engineering*), il riconoscimento dei bias e la prevenzione dei rischi di allucinazione e disinformazione.

Art. 7 - Governance e Figure di Riferimento

Per garantire l'applicazione del presente Regolamento, l'istituto istituisce:

- **Il Referente per l'innovazione Digitale e l'IA:** con compiti di monitoraggio, consulenza metodologica per le/i docenti e raccordo con il Team dell'innovazione.
- **La collaborazione attiva con il DPO (Data Protection Officer):** per la valutazione preventiva di conformità di ogni nuova piattaforma o software basato su IA che l'istituto intenda adottare ufficialmente (analisi del rischio e conformità dei "deployer").

Vicenza, 31/08/2026

Allegato: Sistema sanzionatorio per l'utilizzo dall'IA nella didattica.



Protocollo	
0000182	02/09/2026
I.1 - I	

Integrazione al Regolamento d'Istituto

Codice di comportamento e sistema sanzionatorio per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica

1. Premessa e finalità

Questo documento integra ufficialmente il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità Educativa. La diffusione degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa e dell'automazione avanzata offre grandi opportunità per la didattica: permette di innovare i metodi di insegnamento, personalizzare i percorsi di apprendimento e sviluppare le competenze digitali di studentesse e studenti.

Un uso non etico, non regolamentato o scorretto di questi strumenti, tuttavia, compromette il valore formativo della valutazione e viola i principi di lealtà, trasparenza e rispetto reciproco. Per questo motivo, il sistema sanzionatorio della scuola viene aggiornato con regole specifiche, illustrate di seguito.

2. Principi generali per l'utilizzo dell'IA

L'utilizzo di sistemi di IA da parte delle studentesse e degli studenti segue questi principi fondamentali:

- **Trasparenza e citazione della fonte.** Ogni contenuto generato, elaborato o comunque prodotto con l'aiuto dell'IA deve essere dichiarato apertamente e citato dalla studentessa o dallo studente. Presentare come proprio un lavoro creato, in tutto o in parte, dall'IA costituisce plagio e frode accademica.
- **Autonomia e sviluppo del pensiero critico.** L'IA può essere usata come strumento di supporto, di tutoraggio o per il brainstorming, ma non può sostituire il ragionamento, la rielaborazione critica e la scrittura autonoma della studentessa o dello studente.
- **Rispetto della privacy e della sicurezza.** È vietato inserire nelle piattaforme di IA dati personali, sensibili o riservati riguardanti docenti, compagne, compagni o l'istituzione scolastica.

3. Tipologie di infrazioni legate all'IA

Le violazioni delle regole sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale si distinguono in base alla gravità e all'impatto sul percorso formativo e disciplinare:

Lieve

- **Uso non dichiarato in attività di minore importanza:** utilizzo dell'IA per riassumere o formattare appunti ed esercizi non valutati formalmente, senza indicarne la fonte.

Media

- **Plagio parziale in verifiche formative o compiti a casa:** consegna di relazioni, elaborati o compiti scritti in cui una parte rilevante — tra il 30% e il 70% — è generata dall'IA senza che ciò venga dichiarato.

Grave

- **Frode accademica in verifiche sommative o esami:** utilizzo dell'IA (anche tramite dispositivi nascosti, auricolari o chat automatizzate) durante verifiche in classe, interrogazioni o prove d'esame finali; oppure consegna di elaborati di fine anno o tesine interamente generati dall'IA e presentati come lavoro proprio.

Grave

- **Violazione della privacy e danno d'immagine:** creazione e diffusione, tramite l'IA, di contenuti illeciti, falsificati (deepfake), offensivi o lesivi della reputazione di docenti, studentesse, studenti o personale scolastico.

4. Tabella delle sanzioni

La tabella seguente mette in relazione le infrazioni legate all'IA con le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, nel rispetto del principio di gradualità e della finalità educativa della sanzione.

LIVELLO DI INFRAZIONE	DESCRIZIONE DELLA CONDOTTA (IA)	SANZIONE APPLICATA E MISURE RIPARATORIE
Infrazione Lieve 1° Livello	Mancata dichiarazione dell'uso dell'IA in compiti di routine o esercizi non sommativi; uso improprio in contesti non autorizzati.	Richiamo verbale da parte della docente o del docente; invito a correggere e riformulare autonomamente l'elaborato; nota sul registro elettronico.
Infrazione Moderata 2° Livello	Consegna di compiti a casa, relazioni di laboratorio o tesine parzialmente generate dall'IA e presentate come lavoro proprio.	Valutazione insufficiente (4 o giudizio negativo) sull'elaborato; convocazione della famiglia; obbligo di svolgere un'attività di recupero mirata e un colloquio orale integrativo.
Infrazione Grave 3° Livello	Utilizzo fraudolento dell'IA durante verifiche scritte in classe o prove d'esame, oppure consegna di elaborati finali o tesine interamente generati dall'IA.	Annullamento della prova, con conseguente insufficienza grave (1 o 2); sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (con obbligo di frequenza o studio assistito); ricaduta sul voto di condotta.
Infrazione Molto Grave 4° Livello	Creazione e diffusione di deepfake, contenuti diffamatori, grave violazione della privacy o cyberbullismo realizzato con l'ausilio dell'IA nei confronti di membri della comunità scolastica.	Sospensione superiore a 5 giorni, oppure allontanamento dalla comunità scolastica nei casi previsti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; nei casi di rilevanza penale, eventuale segnalazione alle autorità competenti.

Nota Procedurale: Le sanzioni del 3° e del 4° livello possono essere applicate solo dopo la convocazione formale del Consiglio di Classe o dell'Organo di Garanzia, che garantiscono il diritto di difesa della studentessa o dello studente e della sua famiglia. Ove possibile, si privilegiano percorsi di giustizia riparatoria e di educazione alla cittadinanza digitale consapevole.

5. Disposizioni Finali e Monitoraggio

Il presente regolamento integrato entra in vigore dalla data di pubblicazione nell'albo online dell'Istituto. All'inizio di ogni anno scolastico, le docenti e i docenti illustreranno alle studentesse e agli studenti le linee guida per un uso corretto, trasparente e consapevole dell'intelligenza artificiale nelle singole discipline, promuovendo la cultura della legalità digitale e dell'integrità accademica.

